Università degli Studi di Ferrara | Nucleo di Valutazione

Relazione tecnico-illustrativa sulla nuova istituzione del Corso di laurea in **Scienze e politiche per l'ambiente**

(Classe delle lauree L-32 - SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA)

A.A. 2024/25

ai sensi dell'art. 9, c. 2 del D.M 270/2004 e dell'art. 8, c. 4 del D.Lgs. 19/2012

Il **Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università di Ferrara è composto da:

Prof.ssa Cristiana Fioravanti - *Coordinatrice*
Dott.ssa Ilaria Adamo - *Università del Piemonte Orientale*
Prof. Giuseppe Crescenzo - *Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"*
Prof. Bruno Moncharmont - *Libera Università Mediterranea "G. Degennaro" (LUM)*
Sig.ra Rebecca Ruggerini - *Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti*

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:

http://www.unife.it/it/ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv/relazioni/documenti-del-nucleo

L'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità è reperibile nel sito internet:

http://www.unife.it/it/ateneo/strutture-uffici/uffici/ufficio-supporto-valutazione-e-qualita

Responsabile: Dott.ssa Sonia Gherardi - tel. 0532/293470

Redazione del documento a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 20 marzo 2024

Sommario

PREMESSA 4

1. ANALISI INDICATORI A LIVELLO DI ATENEO 6

1.1. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA 6
1.2. SOSTENIBILITÀ IN TERMINI DI DOCENZA 7

2. CORSO DI STUDI IN SCIENZE E POLITICHE PER L'AMBIENTE 7

2.1 ANALISI PRELIMINARE DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO VERIFICABILI 7
2.1.1 Requisiti di trasparenza 7
2.1.2 Requisiti di docenza 7
2.1.3 Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio 8
2.1.4 Risorse strutturali 9
2.1.5 Requisiti per l'Assicurazione di Qualità 9
2.2 CRITERI VALUTATIVI PER L'ACCREDITAMENTO INIZIALE DEI CORSI DI STUDI DI NUOVA ATTIVAZIONE. 9
2.2.1 Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS 9
2.2.2 Analisi della domanda di formazione 10
2.2.3 Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi 10
2.2.4 L'esperienza dello studente 10
2.2.5 Risorse previste 11
2.2.6 Assicurazione della qualità 11
2.2.7 Parere CUN 11
2.3 OSSERVAZIONI FINALI 11

Premessa

I concetti di "istituzione" e di "attivazione" dell'offerta formativa ex art. 9 del DM 270/2004 assumono un nuovo significato con l'introduzione del nuovo sistema integrato di valutazione predisposto dall'ANVUR, che si fonda sulle fasi di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA), ai sensi del DM 1154/2021, integrato con il Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711, relativo alla definizione dei contenuti, del funzionamento e dei termini di compilazione della banca dati SUA-CdS ai fini dell'accreditamento iniziale dei corsi di studio a decorrere dall'a.a. 2022/2023, con il Decreto Direttoriale 31 ottobre 2022, n. 23277 - *Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accreditamento dei Corsi a.a. 2023/2024* e con il Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – *Indicazioni operative*.

Con l'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studi (CdS), infatti, l'ANVUR prevede la verifica del possesso dei requisiti necessari per il funzionamento dei singoli Corsi di Studi (di trasparenza, di un numero adeguato di docenti, di limiti alla parcellizzazione della didattica, strutturali, di assicurazione della qualità e di sostenibilità economico-finanziaria), nonché dei requisiti per il funzionamento delle singole sedi (di trasparenza, di sostenibilità della didattica e di assicurazione della qualità).

La verifica della soddisfazione di tutti i predetti requisiti è attribuita all'ANVUR (art.4 c.1 del DM 1154/2021).

La presente relazione è stata redatta seguendo i criteri valutativi dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione per l'a.a. 2024-2025 (consultabili sul sito dell'ANVUR).

In relazione a quanto previsto dal D.M. n. 270/2004, art. 9 co. 2, in considerazione dell'art. 8, comma 4 del D.Lgs. 19/2012 per la "*Valorizzazione dell'efficienza delle università*", che recita "*Ai fini dell'accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell'Università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero*", nonché delle "Linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024-2025", approvate dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 222 del 21/09/2023, il Nucleo ritiene opportuno pronunciarsi, sul Corso di Studi di nuova istituzione:

a. sulla corretta progettazione di tali proposte;
b. sulla adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo, in osservanza dei requisiti previsti dal DM 1154/2021;
c. sulle motivazioni per l'attivazione del CdS;
d. sulla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, di cui alle linee programmatiche dell'Ateneo.

In relazione ai suddetti quattro criteri di valutazione, occorre precisare che:

- in merito al **criterio *a)***, la valutazione del Nucleo prende a riferimento le linee guida del CUN, ponendo particolare attenzione agli elementi ed alle valutazioni di merito che il CUN fa a livello nazionale, tra cui, da ultima, la "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (a.a. 2024/25);

- in merito al **criterio *c)***, la valutazione del Nucleo prende a riferimento le linee guida dell'ANVUR per l'a.a. 2024-2025, ponendo particolare attenzione ai criteri valutativi adottati dall'ANVUR, ai fini dell'accreditamento dei CdS.

Vengono quindi esposte di seguito le analisi degli indicatori a livello di Ateneo ai fini della verifica della sostenibilità economico-finanziaria e in termini di docenza, dell'offerta formativa 2024/25 dell'Università di Ferrara e la proposta presentata dal Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione.

1. Analisi indicatori a livello di Ateneo

Prima di affrontare la disamina della proposta di nuova istituzione del Corso di Studi in oggetto, si ritiene opportuno procedere all'esame degli indicatori di accreditamento iniziale (sostenibilità della docenza e sostenibilità economico-finanziaria), che comportano un'analisi a livello di Ateneo.

1.1. Sostenibilità economico-finanziaria

Il Nucleo di Valutazione verifica l'andamento dell'indice ISEF, secondo quanto disposto dal art. 4, c. 5, del DM 1154/2021.

In relazione al parametro ISEF, si precisa che i dati sono stati rilevati in ottemperanza all'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante disposizioni relative alla "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*", che ha operato una revisione del sistema di calcolo del limite massimo dell'incidenza complessiva delle spese per il personale (oltre alle spese per il personale di ruolo vengono considerate anche le spese per il personale a contratto, i fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo e Dirigente, nonché le spese per supplenze e contratti di insegnamento) sulle entrate degli Atenei (oltre al FFO considera anche la contribuzione studentesca).

I dati certificati e ufficiali oggi disponibili sono desumibili dalle risultanze presenti in Banca Dati PROPER che rilevano l'indicatore delle spese di personale per l'anno 2022.

Pertanto, l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF), pari a **1,52**, è così determinato:

NUMERATORE		
	Entrate complessive nette	**82% Entrate complessive nette (A)**
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari - Fitti Passivi a carico ateneo	€ 144.093.576	€ 117.926.457
TOTALE	**€** 144.093.576	**€** 117.926.457

DENOMINATORE	**Spese di personale a carico ateneo**	**Oneri di ammortamento**	**Spese Complessive (B)**
Spese di Personale+ Oneri di ammortamento	€ 77.443.693	€ 0	€ 77.443.693
TOTALE	**€** 77.443.693	**€ 0**	**€** 77.443.693

ISEF = A/B
A = 0,82 (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti - Fitti Passivi)
B = Spese di Personale + Oneri ammortamento

Indicatore ISEF = A/B => 117.926.457/77.443.693= **1,52**

Come sopra evidenziato, l'indicatore risulta maggiore di 1, pertanto l'Università di Ferrara può procedere con la domanda di accreditamento, salvo l'assolvimento dei requisiti di docenza a regime per tutti i CdS dell'Ateneo.

Il Nucleo si riserva la possibilità di effettuare ulteriori verifiche sulla sostenibilità della docenza a livello dell'intero ateneo nel corso della propria attività annuale.

Dato l'esito positivo, già appurato, della verifica ex-post dei requisiti di docenza, l'offerta formativa dell'Università di Ferrara, per l'a.a. 2024/25, prefigura complessivamente un numero di corsi di studi entro i limiti consentiti dall'art. 4, comma 3 del DM 1154/2021.

1.2. Sostenibilità in termini di docenza

Con riferimento alla sostenibilità in termini di docenza, si ricorda che sulla base di quanto previsto dall'art. 4 del DM 1154/2021, l'accreditamento di nuovi corsi di studi può essere concesso a fronte:

a. di un piano, approvato dal NdV, di raggiungimento dei requisiti di docenza entro la durata normale del corso che preveda una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare;

b. dell'inserimento della docenza in possesso dell'Ateneo o della presentazione dei bandi emanati per il reclutamento dei professori necessari.

Si ricorda altresì che secondo quanto stabilito dal suddetto articolo 4 sarà comunque monitorato ex post il quadro complessivo dell'offerta formativa che ne deriva, al fine del raggiungimento della piena sostenibilità e dell'accreditamento periodico.

Con riferimento alla verifica ex post, il Nucleo prende atto che la verifica è stata superata con esito positivo mediante l'utilizzo della docenza in possesso dell'Ateneo.

2. Corso di Studi in Scienze e politiche per l'ambiente

(Classe delle lauree L-32 - SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA *ex DM 1648 del 19 dicembre 2023)*

Viene analizzata la documentazione pervenuta da parte del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione, unitamente ai dati inseriti nella banca dati SUA-CdS.

2.1 Analisi preliminare dei requisiti di accreditamento verificabili

Le considerazioni contenute in questo paragrafo tengono conto di quanto previsto dal sotto ambito D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio.

2.1.1 Requisiti di trasparenza

Vengono verificati i dati presenti nella banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2024/25, con riferimento alla completezza delle informazioni, riconducibili all'ordinamento didattico del Corso di Studi, e previsti nell'allegato A, punto a) del DM 1154/2021. Al momento della redazione della presente relazione, risultano compilati tutti i campi della SUA-CdS.

Il CdS ha predisposto il Regolamento didattico del CdS, che risponde ai requisiti previsti dalla normativa vigente. In particolare, il Regolamento è in linea con le previsioni della L. 341/1990 e con i DM 270/2004 e 386/2007. Detto documento è stato inserito nel quadro B1 della SUA-CdS.

Sulla base delle informazioni disponibili, pertanto, i requisiti di trasparenza risultano soddisfatti.

2.1.2 Requisiti di docenza

In base a quanto dichiarato dal Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione, si prefigurano i seguenti docenti di riferimento del nuovo CdS.

N.	COGNOME NOME	SSD	Macrosettore	Attività	Ruolo	Peso
1.	TAMBURINI Elena	CHIM/11	03/D – FARMACEUTICO, TECNOLOGICO, ALIMENTARE	TAF C	PA	1
2.	COLTORTI Massimo	GEO/07	04/A – GEOSCIENZE	TAF B	PO	1
3.	PICCININI Leonardo	GEO/05	04/A – GEOSCIENZE	TAF B	PA	1
4.	GONELLI Arianna	BIO/16	05/H - ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA	TAF B	PA	1
5.	MARIN Alessandra	ICAR/21	08/F – PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	TAF D - a scelta	PA	1
6.	RIZZIOLI Sebastiano	IUS/14	12/E - DIRITTO INTERNAZIONALE, DELL'UNIONE EUROPEA, COMPARATO, DELL'ECONOMIA, DEI MERCATI E DELLA NAVIGAZIONE	TAF B	RU	1
7.	STEVANIN Claudia	CHIM/01	03/A - ANALITICO , CHIMICOFISICO	TAF B	Ricercatore a t.d. - t.pieno	1
8.	SCHIPPA Leonardo	ICAR/01	08/A – INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE E DEL TERRITORIO	TAF C	RU	1
9.	FABBRI Barbara	FIS/01	02/B – Fisica della materia	TAF A	Ricercatore a t.d. - t.pieno	1

Dalla analisi dei docenti di riferimento necessari in base alle tabelle contenute nell'Allegato A, lettera b) del DM 1154/2021 e ss.mm.ii., la soddisfazione dei requisiti di docenza del CdS risulta adeguata.

2.1.3 Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Con riguardo ai limiti alla parcellizzazione all'attività didattica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 2-bis del D.M. n. 270/2004, come modificato dal D.M. n. 96/2023 ("La determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività, in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio"), i limiti di cui al D.M. n. 1154/2021 devono ritenersi superati dalle disposizioni di cui ai D.M. n. 1648/2023 e D.M. n. 1649/2023. Considerato che resta ferma, comunque, la necessità di garantire un efficace coordinamento dei contenuti formativi dei moduli di eventuali insegnamenti integrati, in base alla documentazione analizzata, l'istituendo CdS presenta comunque un piano didattico coerente con la suddetta normativa.

2.1.4 Risorse strutturali

Le considerazioni contenute in questo paragrafo tengono conto di quanto previsto dal sotto ambito D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS, in particolare dai Punti di Attenzione D.CDS.3.1- Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor e D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

Dalla documentazione esaminata, risulta che il CdS in Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura si articola su 3 anni di corso, afferisce al Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione e prevede la partecipazione di personale docente incardinato di preferenza presso il Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione, ma si avvale del supporto di strutturati di altri dipartimenti dell'Ateneo per specifici settori. Il Nucleo apprezza il mancato ricorso a docenti a contratto.

È altresì possibile per gli studenti accedere anche da luoghi diversi dall'Università di Ferrara alle risorse informatiche messe a disposizione dal servizio bibliotecario tramite l'accesso alla rete VPN con le credenziali istituzionali.

Il documento di progettazione descrive in modo dettagliato le risorse e i servizi a supporto della didattica.

Dalla documentazione presentata e analizzata, il Nucleo di Valutazione ritiene che le risorse indicate siano congrue e ricorda la necessità di un attento monitoraggio della loro funzionalità, tenendo conto altresì dei risultati delle opinioni di studenti e docenti.

2.1.5 Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

Le considerazioni contenute in questo paragrafo tengono conto di quanto previsto dal sotto ambito D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS, in particolare nei Punti di Attenzione D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS e D.CDS.4.2 - Revisione dei percorsi formativi.

Nell'Ateneo si svolgono documentate attività di Assicurazione della Qualità. Il Corso ripercorre le procedure previste dal sistema di AQ.

Dalla scheda di progettazione si evince che l'organizzazione e la responsabilità di aspetti particolari della gestione del Corso di Studi avviene tramite diverse Commissioni e Referenti. In particolare sono presenti la Commissioni sulla Mobilità internazionale ed Erasmus; la Commissione per il riconoscimento dei crediti; la Commissione Lauree; la Commissione Orientamento in ingresso e in uscita e Open Day; la Commissione tutorato; la Commissione stage.

Sulla base delle strutture e dei processi indicati, sia a livello di Sede che di singolo CdS, il Nucleo ritiene che siano rispettati i requisiti per l'AQ del Corso di Studi.

2.2 Criteri valutativi per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studi di nuova attivazione.

2.2.1 Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

Le considerazioni contenute in questo paragrafo tengono conto di quanto previsto dal Punto di Attenzione D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate.

Dal documento di progettazione esaminato emerge che l'analisi di contesto effettuata per la proposta del CdS è adeguata. In particolare, si evince che il progetto di creazione di un corso di laurea triennale in Scienze e politiche per l'ambiente è pienamente coerente con gli orientamenti allo sviluppo e le traiettorie a priorità nazione tematica Strategie di Specializzazione Intelligente S3 (programmazione 2021-2027 - punto 6) Azioni per gestire la transizione industriale e la transizione verde) e con gli obiettivi strategici dell'Ateneo. Il percorso formativo di cui si propone l'istituzione è volto alla formazione di figure professionali che coniugano la competenza tecnico-scientifica alla

capacità di gestione dei processi. Trattandosi di una proposta innovativa, non è verificabile allo stato attuale la ricaduta sul mondo del lavoro.

La proposta del nuovo CdS è stata approvata da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in data 20/12/23. Considerato che il giorno successivo il MUR ha pubblicato i DD.MM. 1648 e 1649 riguardanti le nuove classi di lauree, è stato necessario rivedere i contenuti del CdS, approvato con il DR rep. 325 del 15 febbraio; inoltre, a seguito dei rilievi formulati dal CUN, i contenuti dell'ordinamento sono stati variati ed approvati con DR Rep. n. 525/2024, prot. n. 94430 del 14 marzo 2024.

2.2.2 Analisi della domanda di formazione

Le considerazioni contenute in questo paragrafo tengono conto di quanto previsto dal Punto di Attenzione D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate.

Il Corso si propone di erogare il percorso formativo volto alla formazione della figura del green manager in maniera innovativa. Dalla documentazione analizzata risulta che le parti consultate sono interessate a profili professionali di manager ambientale e tecnico della gestione ambientale.

Dalla scheda di progettazione emerge che il corso ha tenuto in debita considerazione le osservazioni ricevute nel corso della progettazione del percorso formativo. Infatti, oltre alle necessarie conoscenze nei campi della scienza di base e nei settori dell'ambiente e della natura (chimico, biologico, ecologico e di scienze della terra), è stata progettata la acquisizione di conoscenze negli ambiti economici e giuridici, in particolare legate all'acquisizione di nuove competenze professionalizzanti. L'offerta formativa opzionale è inoltre integrata da un elenco di corsi già attivati presso altri corsi di laurea triennale.

Il Nucleo di Valutazione ritiene adeguata l'analisi della domanda di formazione effettuata, sia in termini di modalità, sia in termini di ampiezza della gamma dei soggetti consultati.

2.2.3 Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Le considerazioni contenute in questo paragrafo tengono conto di quanto previsto dal Punto di Attenzione D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita.

Dal documento di progettazione emerge che, al fine di definire un percorso culturale e professionalizzante il più possibile aderente alle esigenze espresse dalle realtà imprenditoriali e produttive del territorio, dalle associazioni di categoria e dagli enti pubblici ad orientamento ambientale, sono stati avviati una serie di incontri e consultati alcuni studi di settore mirati. Sono stati altresì consultati numerosi report e documenti, ivi compresi studi di settore, relativi all'orientamento futuro delle professioni richieste nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente e sostenibilità ambientale.

Sulla base di quanto indicato nel documento di progettazione, i risultati di apprendimento attesi sono illustrati in modo congruo e risultano coerenti con le singole attività formative programmate e vi è coerenza fra le competenze indicate e le figure professionali in uscita. Ciò è evidenziato nella matrice di Tuning, di cui si apprezza l'accurata compilazione.

2.2.4 L'esperienza dello studente

(Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

Le considerazioni contenute in questo paragrafo tengono conto di quanto previsto dai Punti di Attenzione D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi, D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e

modalità di verifica dell'apprendimento e dal sotto ambito D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS).

Dalla scheda di progettazione si evince il ricorso ad una corretta procedura per il recupero di eventuali obblighi formativi accertati.

Con riferimento alle attività di orientamento (in entrata e in itinere) e di tutorato, dal documento di progettazione emerge che il Corso di Studi si avvale dei servizi offerti con il coordinamento centrale da parte dell'Ateneo e delle iniziative specifiche coordinate dal Manager didattico. È inoltre presente un servizio di tutorato didattico, internazionale e specializzato alla pari.

Il percorso formativo si articola in modo univoco nei tre anni di corso e prevede complessivamente 20 esami obbligatori, suddivisi in corsi integrati e singoli (secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, alle attività formative a libera scelta viene convenzionalmente conteggiato come un solo esame).

Nell'insieme, il percorso formativo risulta adeguatamente strutturato. L'utilizzo della modalità mista è adeguatamente motivato nella organizzazione del percorso formativo e valorizza la multidisciplinarietà e la flessibilità.

2.2.5 Risorse previste

Si apprezza che tra i docenti di riferimento non siano presenti docenti a contratto a conferma della sostenibilità del progetto.

Le dotazioni di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica indicati nel documento di progettazione appaiono quindi congrui con il progetto dell'istituendo corso, considerando sia strutture e servizi a livello centralizzato, sia quelli specifici messi a disposizione del CdS.

Si rimanda, a tal proposito, a quanto riportato nella sezione "Analisi preliminare dei requisiti di accreditamento verificabili" al punto 2.1.4 **-** Risorse strutturali.

2.2.6 Assicurazione della qualità

Le considerazioni contenute in questo paragrafo tengono conto di quanto previsto dal Sotto ambito D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

Il Corso ripercorre le procedure previste dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione prende atto del processo che ha contribuito alla proposta di nuova istituzione.

2.2.7 Parere CUN

Al momento della redazione della presente relazione è pervenuto il primo parere del CUN; l'Ateneo si è adeguato alle osservazioni contenute nel suddetto parere.

2.3 Osservazioni finali

In conclusione, il Nucleo di valutazione, verificata la sussistenza dei requisiti ex Allegato A del DM 1154/2021, e in ottemperanza all'art. 8, c. 4 del D.Lgs. 19/2010, rileva che dalla disamina della proposta di nuova istituzione del corso di laurea in Scienze e politiche per l'ambiente risulta la sostenibilità rispetto alle risorse di docenza disponibili. Si pone in evidenza che il Dipartimento proponente ha dichiarato la disponibilità di docenti di riferimento che soddisfano numericamente e qualitativamente i requisiti ministeriali, sia nel primo anno di attivazione sia a regime, con riferimento alla numerosità massima della classe. Il Nucleo accerta, inoltre, che il nuovo CdS soddisfa i requisiti di trasparenza, considerando le informazioni inserite nella banca dati SUA-CdS alla data di

approvazione della presente relazione. Il Nucleo, inoltre, dalla disamina della documentazione presentata, accerta che il nuovo CdS di cui si propone l'istituzione soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta e alla definizione delle politiche di accesso.

Si ritiene che il Corso di Studi possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo strategiche dell'Ateneo, recepite nel documento di Politiche e programmazione.

Il Nucleo di Valutazione, pertanto, esprime il proprio parere favorevole sulla proposta di nuova istituzione del CdS in Scienze e politiche per l'ambiente (Classe delle lauree L-32 - SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA *ex DM 1648 del 19 dicembre 2023)*.